



Ente Morale – D.P.R. n.1051 del 27.10.1950  
V.G.Tomassetti, 9 – 00161 ROMA  
06-854511 - fax 06-44249286  
[www.aia.it](http://www.aia.it)

## Comunicato stampa Associazione Italiana Allevatori

# Benedetta la “stalla sotto il cielo”: uomini ed animali onorano il Santo Patrono

*Con la “Giornata dell’Allevatore” si festeggia a Roma ed in Vaticano, per la decima volta a livello nazionale nel centro della Cristianità, la figura di **Sant’Antonio Abate**: il taumaturgo fondatore del monachesimo, protettore del bestiame e degli allevatori. Un rito che si svolge in tutta Italia, dalla notte dei tempi. Il Cardinale Angelo Comastri sottolinea nell’omelia della Santa Messa in San Pietro e durante la benedizione in Piazza Pio XII il ruolo importante di coloro che quotidianamente sono a contatto con la Natura, la custodiscono ed incarnano i valori di pace, solidarietà e rispetto propri della famiglia rurale*

La più grande “stalla sotto il cielo” realizzata dagli allevatori italiani e dalle loro famiglie nel centro della Cristianità, di fronte al Colonnato del Bernini, ha accolto i cittadini ed i visitatori nella mattinata di martedì 17 gennaio 2017, per festeggiare assieme la ricorrenza del Santo Patrono di uomini e animali, **Sant’Antonio Abate**. Una tradizione che si rinnova ogni anno, per la benedizione del bestiame e degli allevatori che di essi si prendono cura quotidianamente in tutte le stalle della Penisola. Un rito che si perde nella notte dei tempi, per onorare la figura di un Santo eremita che viene considerato il fondatore del Monachesimo ed è ritenuto un taumaturgo, essendo invocato per la guarigione di molte malattie, prima tra tutte l’*Herpes Zoster* (nella cultura popolare chiamata appunto “Fuoco di Sant’Antonio”). In questo decimo anno consecutivo di celebrazioni a Roma ed in Vaticano, l’Associazione Italiana Allevatori assieme a Coldiretti ha voluto rilanciare l’appello a salvare la “fattoria Italia”, portando in piazza Pio XII una rappresentazione di una vera e propria “Arca di Noè”, con un significativo spaccato di capi bovini - mucche e tori - maiali (il porcello è uno dei simboli del Santo, assieme alla croce a *Tau*), cavalli, asini e muli, pecore e capre, conigli, tacchini, oche e galline, alcune delle razze più rare e curiose che sono state salvate dall’estinzione dagli allevatori italiani. La tradizione vuole che questi animali, ma anche quelli da compagnia (cani, gatti, criceti, uccelli, tartarughe, ecc. ) vengano portati a benedire nelle piazze e nei sagrati delle chiese dai loro proprietari. In questo caso, a Roma, tutti hanno potuto ammirare da vicino, tra le altre razze mai viste prima tutte assieme, le bellissime bovine da latte di razza Frisona Italiana e Pezzata Rossa Italiana, la maestosa Piemontese, le vacche Maremmane, l’Asino Ragusano, il leggendario Cavallo Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido, la capra Capestrina, le storiche pecore di razza Sopravissana, simbolo della pastorizia nelle aree recentemente colpite dai terremoti in Centro Italia, i caratteristici maialini Cinta Senese con loro bande nere sul mantello.

## ***Tra religione e cultura***

La “Giornata dell’Allevatore” a Roma il 17 gennaio, come ormai tradizione da un decennio, vede una serie di eventi che vanno da quelli più strettamente religiosi a quelli in cui si propongono più aspetti culturali riguardanti la devozione e le rappresentazioni popolari. Anche quest’anno si è tenuta la Santa Messa officiata dal **Cardinale Angelo Comastri** – vicario generale di Sua Santità **Papa Francesco** per la Basilica Vaticana – che ha sottolineato nell’omelia in San Pietro e durante la benedizione in Piazza Pio XII il ruolo importante di coloro che quotidianamente sono a contatto con la Natura, la custodiscono ed incarnano i valori di pace, solidarietà e rispetto propri della famiglia rurale. Tra le novità, una processione con la statua del Santo organizzata dall’Arciconfraternita di San Calogero Eremita, Parrocchia di “Gesù Maestro” di Fonte Nuova (Roma) e la presenza di una delegazione di giovani studenti, accompagnati dai docenti, dell’Istituto Tecnico Agrario “Emilio Sereni” di Roma, a testimonianza dell’attenzione verso il mondo della formazione professionale specializzata in agricoltura. Nel solco della tradizione, invece, la sempre suggestiva sfilata di cavalli e cavalieri che, muovendosi da Castel Sant’Angelo, ha attraversato tutta Via della Conciliazione, composta da rappresentanze di Corpi a cavallo di Forze Armate, di Polizia e Carabinieri (presenti anche con le loro unità cinofile) e dei gruppi di allevatori invitati in questa occasione. Al termine della benedizione pubblica, i festeggiamenti in onore del Santo sono stati conclusi da alcuni brani musicali eseguiti dalla Fanfara a cavallo dell’8° Reggimento “Lancieri di Montebello”.

Assieme alle delegazioni di allevatori provenienti da tutta Italia, guidati dal presidente di Aia **Roberto Nocentini** e dal direttore generale **Roberto Maddé**, il presidente nazionale di Coldiretti **Roberto Moncalvo** e numerosi ospiti istituzionali: dalla rappresentante del Comune di Roma, la vicepresidente vicaria della Commissione Assembleare Politiche Sociali e della Salute **Cristiana Paciocco**, ai vertici Militari e appartenenti al Corpo Diplomatico.

Il particolare, il presidente dell’Associazione Italiana Allevatori (Aia) Roberto Nocentini, ha ribadito che “la devozione della categoria nei confronti di Sant’Antonio Abate va oltre il senso di appartenenza ad un credo religioso: rendendo onore al Santo Patrono, vogliamo anche portare alla collettività una concreta testimonianza della nostra sensibilità verso il territorio e l’ambiente, che quotidianamente siamo chiamati a presidiare e custodire assieme ai nostri animali. Il senso di responsabilità e l’attaccamento al proprio lavoro degli allevatori sta emergendo, infatti, anche in occasione di fatti drammatici come quelli dei sismi che hanno ripetutamente sconvolto il Centro Italia in questi mesi”.

***Roma, martedì 17 gennaio 2017***

*Informazioni: Ufficio stampa Aia, tel. 0685451226-cell. 3478748731 (Camillo Mammarella);*

*Ufficio Mostre e Fiere, tel. 0685451227-cell. 3338711000 (Silvana Gioia).*